

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

E letti i nuovi Comites è la volta del CGIE, il Consiglio generale degli Italiani all'Estero. Questo organismo, anch'esso debilitato e quasi delegittimato a causa dell'innaturale proroga di sei anni del suo mandato, è da anni in attesa di una necessaria riforma che lo renda coerente con il nuovo quadro della rappresentanza degli italiani all'estero.

Quando fu approvata la legge istitutiva del CGIE, infatti, non erano ancora presenti in Parlamento i dodici deputati e i sei senatori in rappresentanza degli italiani nel mondo; non si tratta di un dettaglio di poco conto che renderà presto necessaria una riorganizzazione degli attuali tre livelli della rappresentanza.

Il Brasile quest'anno sceglierà "soltanto" tre consiglieri; il CGIE è infatti già stato ridotto di quasi un terzo rispetto al tradizionale numero di componenti, nella prospettiva di una semplificazione della propria struttura, anche dal punto di vista del costo complessivo.

Siamo certi che i consiglieri Comites e i rappresentanti delle associazioni sapranno scegliere tre persone davvero rappresentative della presenza italiana in Brasile; persone in grado di essere protagonisti di una fase nuova e difficile della presenza italiana nel mondo.

Una fase in cui dovremo confrontarci con tematiche importanti e delicate, a partire dalla nuova legge sulla cittadinanza italiana.

Nelle prossime settimane il Parlamento inizierà la discussione sui diversi testi di legge presentati negli ultimi anni.

La principale proposta riguarda l'introduzione del principio dello 'ius soli' nel sistema italiano, giusto e necessario per riconoscere la cittadinanza di milioni di stranieri che da anni vivono e lavorano nel nostro Paese.

Sono sempre stato convinto che questo principio non sia in contrasto con lo 'ius sanguinis', e che entrambi possano convivere e contribuire alla crescita di un'Italia sempre più vecchia e immobile.

Proveremo anche a introdurre nella nuova legge la possibilità di recuperare la cittadinanza italiana per chi in passato fu costretto a naturalizzarsi nel Paese straniero di residenza; ugualmente vorremmo sanare una volta per tutte l'inspiegabile divieto di trasmissione della cittadinanza alle donne prima del 1948 e - se non sarà introdotto alcun limite generazionale - l'altrettanto incomprensibile limite temporale per la richiesta di cittadinanza da parte dei cittadini dell'ex impero austro-ungarico.

Per affrontare tutte queste sfide la collettività italiana deve essere unita e attiva.

Non è sufficiente lamentarsi o reclamare; ognuno di noi ha il diritto-dovere civico di impegnarsi in prima persona per la soluzione di questi problemi. Ciascuno, ovviamente, nella misura e in ragione del proprio ruolo.

Io farò la mia parte, certo di contare sul sostegno di ognuno di voi.

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).

PANORAMA - Eleitos os novos Comites, chega a vez do CGIE, o Conselho Geral dos Italianos no Exterior. Esse órgão, igualmente debilitado e quase delegitimado devido à não natural prorrogação de seis anos de seu mandato, faz tempo que espera uma necessária reforma que o torne coerente com o novo quadro da representação dos italianos no exterior.

Quando foi aprovada a lei que instituiu o CGIE, de fato, não existiam ainda no Parlamento os doze deputados e seis senadores na representação dos italianos no mundo; não se trata de um detalhe de pouca importância, que exigirá rapidamente uma reorganização dos atuais três níveis dessa representação.

O Brasil este ano escolherá "apenas" três conselheiros. O CGIE foi, efetivamente, reduzido em quase um terço relativamente ao tradicional número de componentes, na perspectiva de uma simplificação de sua estrutura, também do ponto de vista dos custos gerais.

Estamos certos que os conselheiros dos Comites e os representantes das associações saberão escolher três pessoas efetivamente representativas da presença italiana no Brasil; pessoas em condições de protagonizar uma nova e difícil fase da presença italiana no mundo. Uma fase na qual deveremos nos confrontar com temas importantes e delicados, a partir da nova lei da cidadania italiana.

Nas próximas semanas, o Parlamento iniciará a discussão sobre os diversos projetos de lei apresentados ao longo dos últimos anos. A principal proposta diz respeito à introdução do princípio do 'ius soli' no sistema italiano, justo e necessário para reconhecer a cidadania de milhões de estrangeiros que, há

anos, vivem e trabalham na Itália.

Sempre estive convencido que esse princípio não entra em conflito com o do 'ius sanguinis', e que ambos possam conviver e contribuir para o crescimento de uma Itália sempre mais envelhecida e imóvel.

Tentaremos também introduzir na nova lei a possibilidade de recuperar a cidadania italiana para quem, no passado, foi obrigado a naturalizar-se no país estrangeiro de residência; igualmente queremos sanar de uma vez por todas a inexplicável proibição de transmissão da cidadania às mulheres antes de 1948 e - se não for introduzido nenhum limite de gerações - o também incompreensível limite temporal para o requerimento de cidadania por parte dos cidadãos uma vez pertencentes ao ex-império Austro-húngaro.

Para enfrentar todos esses desafios, a comunidade italiana precisa estar unida e ativa.

Não basta lamentar-se ou reclamar: cada um de nós tem o direito-dever cívico de se empenhar em primeiro plano para a solução desses problemas. Cada um, obviamente, na medida e em função de seu papel.

Eu farei a minha parte, certo de contar com o apoio de cada um de vocês.

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito ao Parlamento Italiano pelo Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).

RENDI



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

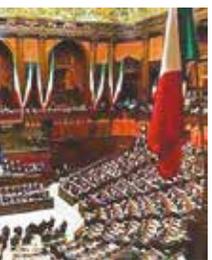
SPAZIO DEL QUALE IL DE

AGENDA DEL

- ✓ **Roma, 4 maggio:** Università Tor Vergata, apertura ufficiale seminario di avvocati brasiliani su "Lotta alla criminalità organizzata";
- ✓ **Roma, 8 maggio:** incontro con l'Ambasciatore della Mongolia e il sindaco di Ulanbaatar;
- ✓ **Roma, 8 maggio:** Conve-

gno organizzato dall'UP-TER (Università Popolare) su immigrazione e interculturalità (con la comunità camerounese in Italia);

- ✓ **São Paulo, 22 maggio:** Convegno su "Sicilia e sviluppo piccole e medie imprese" presso la Fiesp nell'ambito di "I love Si-



TARE DEL DEPUTATO

Porta

PUTATO È RESPONSABILE

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Interventi e Ordini del Giorno

● Presenta un Ordine del Giorno, accolto dal governo, sull'introduzione nelle scuole italia-

ne dell'insegnamento multidisciplinare delle migrazioni; ● Interviene in Commissione Affari Esteri come relatore di maggioranza sulla ratifica del Trattato Italia-Messico in materia di assistenza giudiziaria e penale; ● Interviene in Commissione A.E.

come relatore di maggioranza sulla ratifica dell'accordo di estradizione tra il governo italiano e quello messicano.

Proposte di legge e altri atti

● Firmatario della proposta di istituzione di una commissione di inchiesta parlamentare sul traffico di esseri umani e la tratta di persone; ● Firmatario della proposta di legge del deputato Moscatt sulla sospensione degli obblighi tributari per le città colpite da emergenze; ● Sottoscrive la proposta di legge della collega Albanella sulla regolamentazione dei "Call Center" in Italia.



Foto Fabio Jr. - CMSP

● Aspetto della "Giornata Parlamentare Italia-Brasile, presso il Consiglio Comunale di San Paolo. ♦ Aspecto da "Giornata Parlamentare Italia-Brasile, na Câmara Municipal de São Paulo.

DEPUTATO

- cily";
- ✓ **São Paulo, 23 maggio:** Presso l'Istituto italiano di cultura cerimonia in ricordo del giudice Falcone (assassinato dalla mafia); in serata cena di gala organizzata dalla USEF Sicilia;
- ✓ **San Paolo, 29 maggio:** Terza edizione della "Gior-

nata Parlamentare Italia-Brasile", con la partecipazione della Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini;

- ✓ **Belo Horizonte, 30-31 maggio:** Riunione con il Comites e le associazioni e partecipazione alla Festa italiana. ■

DOCUMENTI

RIFORMA DELLA SCUOLA: IL GOVERNO ACCOGLIE L'ORDINE DEL GIORNO DI FABIO PORTA SUL'INSEGNAMENTO MULTISCIPLINARE DELLE MIGRAZIONI

Anche sulla riforma del sistema nazionale di istruzione non è mancato l'impegno di tutti i deputati del Partito Democratico eletti all'estero; il deputato Fabio Porta ha presentato un ordine del giorno con il quale il governo si impegna ad allargare specificamente gli orizzonti della formazione ad uno degli aspetti essenziali della contemporaneità: le migrazioni.

L'epopea delle migrazioni italiane nel mondo, nelle sue pagine tragiche ma anche nelle sue vicende gloriose, rappresenta probabilmente il fenomeno più rilevante socialmente della storia unitaria del Paese; non tutti però ne sono consapevoli, a partire dalle nostre giovani generazioni.

L'Italia sta conoscendo ancora una volta una stagione particolare della sua vicenda migratoria, che si esprime nella presenza di circa 5 milioni di stranieri nel nostro territorio, di cui 850.000 minori presenti nelle nostre scuole, e nella ripresa dei flussi migratori delle nuove generazioni.

L'insegnamento della storia

delle migrazioni nelle scuole, non come materia a sé stante, ma come metodologia interdisciplinare, può essere certamente una chiave di innovazione culturale e formativa e un fattore di coesione sociale e civile nonché uno strumento utile al rafforzamento e alla piena valorizzazione della presenza italiana nel mondo.

Per questo, ho impegnato il Governo ad affiancare un progetto nazionale sulle migrazioni a quello sull'intercultura, che già è attivo da anni con esiti positivi.

Nei prossimi mesi riprenderemo in Parlamento una forte iniziativa politica volta all'approvazione della proposta di legge in materia della quale sono primo firmatario, sulla quale esiste un forte e generale consenso tra i gruppi parlamentari; non solo alla Camera ma anche al Senato, dove sono stati presentati progetti analoghi.

È questa la maniera migliore di onorare il mandato di parlamentari eletti dalla grande collettività italiana che vive all'estero, con il quotidiano e serio lavoro parlamentare e la puntuale presenza in aula e in commissione. ■



**CÂMARA ÍTALO-BRASILEIRA
DE COMÉRCIO E INDÚSTRIA DO PARANÁ**

R. Simão Bolivar 1679, Hugo Lange
80040-140 - Curitiba - PR - Brasil
Telefones: +55 41 3503-9947 e 8768-6015

**NOVO
ENDEREÇO**